



UNIONE DI COMUNI MONTANI VALLI DOLO, DRAGONE E SECCHIA

Le visite guidate, novità assoluta dell'edizione 2010

Novità assoluta della 19ª Mostra Mercato del Tartufo modenese sono le visite guidate. Dedicate alla scoperta dello splendido territorio cornice di Montefiorino, le visite sono tutte su prenotazione e con guida.

VITRIOLA: una corte, le torri, i borghi, le ville e la chiesa

Sabato 30 ottobre, ore 15.00. Visita guidata con concerto d'organo.

Ritrovo presso il piazzale della chiesa di Vitriola. Guida: Prof. Luciano Ruggi.

Prenotazioni: Ufficio Informazioni Turistiche, tel. 0536 962727.

La visita percorre le vie dell'antichissima corte medievale. Borgo situato sulla sponda del torrente Dragone, Vitriola è sede della Chiesa Romanica di Sant'Andrea apostolo, fondata, secondo la tradizione, da Matilde di Canossa e dalla madre Beatrice nel IX secolo. Il paese prende il suo singolare nome dalle "celebri Fonti, le cui acque, sebbene limpide, tingono di nero ogni genere di panni che vi si ammolla e scorrono macchiando la terra e le erbe di un colore livido e giallastro (...) essendo vitriolitiche" come scrisse Ludovico Ricci nel XVIII secolo. Pochi ruderi rimangono dell'antico castello, in particolare delle tre torri che, poste a triangolo, un tempo contenevano e proteggevano le case degli abitanti. Del grande castello si ha prova dell'esistenza fino al 1320 e si sa che, essendo situato in zona pianeggiante, veniva utilizzato non per difesa ma per custodire i prodotti agricoli. Stessa funzione svolgevano le numerose case-torri che circondano il paese. Queste costruzioni fortificate, oggi purtroppo per lo più in rovina, fungevano da granai, per un centro abitato che, intorno al 1000/1200, era tra i più popolati della zona.

CENTRALE IDROELETTRICA FARNETA

Domenica 31 ottobre, dalle ore 10.00 alle ore 18.00 apertura straordinaria della Centrale.

Visite guidate a cura del personale Enel.

Informazioni: Ufficio Informazioni Turistiche, tel. 0536 962727.

Gli interessati possono recarsi direttamente presso l'impianto o usufruire del servizio bus navetta, con partenza da Montefiorino presso l'Ufficio Informazioni Turistiche di via Alighieri. La guida viene effettuata da personale Enel.

Un'occasione unica per tutti i visitatori che grazie alla guida del personale Enel potranno scoprire e approfondire i segreti del mondo dell'energia, in particolare l'elegante impianto di Farneta, una delle strutture più interessanti dal punto di vista architettonico costruita negli anni 20 per fornire energia alle idrovore dei Consorzi di

bonifica nelle province di Reggio Emilia, Modena, Mantova, Ferrara e Bologna. All'interno della Centrale è ospitata un'area museale e didattica permanente che espone gli impianti storici, la strumentazione e i macchinari utilizzati dagli operai nella metà del secolo scorso, tra cui uno dei quattro generatori turbina-alternatore.

PARCO DEL TARTUFO DI MONTEFIORINO e OFIOLITI DELLA VAL DRAGONE

Lunedì 1 novembre, ore 9.00. Si consiglia di indossare vestiti idonei. Il percorso è agibile a tutti, anche ai bambini. Guida: Flavio Tazzioli, G.E.M., Gruppo Escursionistico Montefiorino.

Prenotazione tel. 347 7584385.

L'itinerario parte dalla Madonna del Calvario, chiesetta recentemente restaurata, e immediatamente si avventura tra la natura selvaggia degli ofioliti. Queste formazioni rocciose si presentano come speroni isolati di colore bruno o verdastro, la loro origine è eruttiva e si calcola siano emersi due milioni di anni fa dall'oceano. Oggi sono punti di osservazione privilegiati in quanto, a strapiombo sul torrente Dragone, offrono una vista mozzafiato sulla vallata. Il percorso continua per pochi metri in discesa, per attraversare il torrente, poi torna a risalire diretto al Sentiero delle Miniere. Sentiero panoramico sul quale s'incontrano gli ingressi sbarrati di quelle che, prima della Seconda Guerra Mondiale, erano miniere di rame attive. Continuando si passa per l'avamposto difensivo medievale di Medola e infine si raggiunge il Parco del Tartufo. Oasi naturale spontaneamente vocata alla produzione del tartufo, sia bianco che nero. La visita si concluderà con una merenda al Metato, punto di ristoro del parco.